

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 giugno 2026, n. 178
PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). Approvazione “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.,e all’art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024”;
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui sono stati prorogati sino al 30 aprile 2025 gli

incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 31 marzo 2025;

- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui, da ultimo, è stata deliberata la proroga sino al 30 giugno 2025 degli incarichi di Dirigente di Sezione in scadenza il 30 aprile 2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTI ALTRESI’:

- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l’articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la “descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l’articolo 71 ove al paragrafo 3 si prevede che “L’autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità”. Gli accordi tra l’autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;
- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l’approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- l’Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle “Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027” dei Programmi comunitari 2021-2027;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, che individua l’AdG, ai sensi dell’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale

prevedendo altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- L'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPC-U5-011/2024 - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud, di adozione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto.
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060 approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 l'Amministrazione regionale ha:

- preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;

- deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 e che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

- con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 l'Amministrazione regionale ha:

- approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto, e al fine di rafforzare le strategie di sviluppo legate al recupero dei lavoratori a rischio di definitiva espulsione dal Mercato del Lavoro;

- con D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull'azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto,
- autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 da destinare alla procedura suddetta a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021/2027;

- con D.G.R. n. 737 del 09/06/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- La linea di Azione 2.7 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica, il potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze, a supporto della transizione economica attraverso:
 - Percorsi di formazione continua e di formazione permanente;
 - Percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy;
 - Interventi di politica attiva del lavoro.
- l'Azione 2.7, del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, prevede percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

RILEVATO CHE:

- si rende necessario, in attuazione del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale Taranto – approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre

2022, a valere sulla Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, “Azione 2.7”, attivare un intervento finalizzato a sostenere la qualificazione di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in modo da accrescere migliorare e/o diversificare le competenze professionali di questi ultimi con l’obiettivo di potenziarne l’occupabilità. Tale modalità di intervento si svilupperà in un’ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di inclusione sociale, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure previste dall’Azione 2.7 del Piano per la Transizione Giusta di Taranto ivi contemplando le direttrici generali previste dall’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, dal Green Deal europeo e dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali;

- la programmazione di tale intervento prende avvio nell’ambito del processo di transizione giusta del territorio tarantino, da un’economia dell’industria pesante verso una economia climaticamente neutra, con le significative opportunità di sviluppo legate alla crescita delle attività inerenti i settori della Green Economy, dell’Agricoltura Sostenibile, del Turismo Sostenibile, della Blue Economy e della Digital Innovation;
- risulta necessario attivare percorsi formativi al fine di rispondere positivamente alle esigenze di riqualificazione ed aggiornamento professionale da destinare ai lavoratori che a seguito della prolungata inattività e della crisi del settore portuale presentano significative difficoltà di reinserimento occupazionale;
- L’ AdG e l’OI Regione Puglia hanno pertanto ritenuto di promuovere l’intervento agli ex lavoratori del Porto di Taranto espulsi dal mercato del lavoro nell’ambito del Piano territoriale di Taranto “Progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi” con una dotazione di € 1.500.000,00 a valere sull’Azione 2.7;
- con la D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell’occupazione dell’area portuale di Taranto;
- con la D.G.R. n. 556 del 05/05/2026 la Giunta regionale ha definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull’azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l’evoluzione sfavorevole dell’infrastruttura e dell’economia direttamente legata al porto di Taranto;

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITA’

di approvare e pubblicare l’“Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026” e relativi allegati (All.1, All.2, All.3), parti integranti e sostanziali del presente atto e di procedere all’accertamento e alla prenotazione delle somme come indicato nella sezione adempimenti contabili;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario istruttore dott. Salutari Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell’atto di riconoscimento del contributo per l’Avviso Pubblico “JTF Portuali 2026”, ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2012127 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003 Livello V: 003-Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione di esecuzione C(2022)9764 che approva il “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 1.500.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: INTERVENTITRATTA@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1504062 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITOTIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.7.5 - PROGETTI FORMATIVI A SOSTEGNO DEI LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONI DI CRISI. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE”
Codice Struttura	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE

Regionale	PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.500.000,00

DICHIARAZIONI

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)", della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione di creditori certo ed esigibile nell'anno 2025, 2026;
- non ricorrono le condizioni di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l' "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori

coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026" e relativi allegati (All.1, All.2, All.3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di procedere all'accertamento e alla prenotazione delle somme come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà agli adempimenti contabili in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento con relativi allegati, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso JTF Portuali 2026.pdf - 134295bd1674a021a913ccc83405e944dfa6bda5622fc079dd7c64e5e2b0ad1d
Allegato 1 - Istanza di candidatura Organismi Formativi.pdf - 818f53e6ffe2de6d3e25c10c061f1b13e94914d3e19478e5d6d82153725d22fa
Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva Anagrafica Soggetto Proponente.pdf - 1ef25078709671512b1477d8f686abaf6b20cd4866bb3bf5189f2d7d436d6c2d
Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva Requisiti del Soggetto Proponente.pdf - f49feefdad663dd3e547c9d2ef1f0d0e3df73a978955b4ac65717c4ab283eabf

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00229

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO

Priorità 2. “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”

Obiettivo specifico: JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e un’economia climaticamente neutra dell’Unione entro il 2050, basati sull’accordo di Parigi (JTF)

Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio

JTF Portuali 2026



Sommario

Sezione 1. Riferimenti normativi	3
Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione.....	8
Sezione 2.1 Destinatari	9
Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso.....	10
Sezione 4. Soggetti proponenti	11
Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dell'art. 2 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"	12
Sezione 5. Interventi Finanziabili	13
Sezione 5.1 Adempimenti trasversali	16
Sezione 6. Criteri di ammissibilità.....	17
Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili	18
Sezione 7.1 Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate.....	18
Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione	19
Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS	19
Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda	19
Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore	21
Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi	22
Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto	22
Sezione 12. Responsabile dell'Avviso	22
Sezione 13. Tutela della privacy	23
Sezione 14. Fattispecie di Revoca.....	23
Sezione 15. Controversie e foro competente.....	23
Sezione 16. Rinvio.....	24
Sezione 17. Allegati.....	24



Sezione 1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 05/05/2026, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche;
- Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass);
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1) di seguito "Regolamento finanziario";
- Comunicazione COM/2019/640 finale del 11 dicembre 2019 "Il Green Deal europeo" della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, che definisce l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse, senza trascurare nessuna persona e nessun luogo;
- Comunicazione COM/2020/150 final del 26 febbraio 2020 "Relazione per paese relativa all'Italia 2020" della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea e all'Eurogruppo pubblicata nell'ambito del Semestre europeo 2020 che, nell'Allegato D, individua i territori più duramente colpiti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra in ciascun Stato membro. Per l'Italia sono state indicate le aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l'articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la "descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e



integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l'articolo 71 ove, al paragrafo 3, si prevede che "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

- Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei, per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 che individua l'AdG, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale prevedendo, altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso, da parte della Commissione agli Stati membri, delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" e s.m.i.;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di



servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- D. Lgs 14 settembre 2015 n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro”, in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018, concernente l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF) approvato con la Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026 della Commissione europea;
- Decreto dell'AdG n. DPC-U5-011/2024 del 30/09/2024 che approva, aggiornato alla versione 2.0, il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PN JTF ITALIA 2021-2027, trasmesso alla CE tramite SFC il 28 giugno 2023;
- Il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, (Versione 3 – approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025) e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni, declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- Decreto del 13 febbraio 2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF di approvazione del Piano Esecutivo Provincia di Taranto presentato dalla Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma;
- Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard, di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060, approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto- DPC-U5-008/2025;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante il regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi della politica di coesione 2021-2027.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale del 07 agosto 2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i;
- L. R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia (B.U.R.P. n. 102 del 27/06/2008);



- Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” (B.U.R.P. n. 153 del 02/10/2009);
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 avente ad oggetto “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro”;
- D.G.R. n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012, 1105/2012 e 795/2013, e s.m.i.);
- D.G.R. n. 1105 del 05 giugno 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.- correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 avente ad oggetto Modifiche al Regolamento Regionale recante “Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi al lavoro”, di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 7 agosto 2015, contenente le “Linee guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro”;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, con cui è stato istituito l’Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN), adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016;
- D.G.R. n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.G.R. n. 909 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati, anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 ad oggetto “Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 “Rettifica della DGR 1474, “Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi” e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 – così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21-05-2013;
- D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 di Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;



- D.G.R. n. 290 del 07/03/2022 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione del 5 settembre 2022, n. 1299 avente ad oggetto “Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 1431 del 21/09/2023 PON “Iniziativa Occupazione Giovani”. Disposizioni attuative relative alla Misura 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” prevista nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani II fase (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni circa la complementarietà tra i corsi della Mis. 2 A;
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 “Art 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
- D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 con cui è stata individuata la Struttura Speciale Attuazione POR, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR 2021-2027, quale OI nell’ambito del PN JTF;
- Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio, nell’ambito del Programma Nazionale “Just Transition Fund Italia 2021-2027”, CCI 2021IT16JTPR001 tra L’Agenzia per la Coesione Territoriale, in quanto Autorità di Gestione e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del 03.10.2023;
- Verbale di incontro “Esuberi Autorità Portuale Taranto-Politiche Attive per il Lavoro- in seno al Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (Sepac) della Regione Puglia del 16.01.2024 tra Regione Puglia, Autorità del sistema portuale “del Mar Jonio” e Sindacati;
- D.G.R. n. 232 del 04.03.2024 “Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Autorità del sistema Portuale del mar Ionio. Approvazione e delega alla sottoscrizione.”;
- Atto Dirigenziale di Arpal n. 287 del 28/03/2024 avente ad oggetto l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro, con i relativi allegati;
- AD n. 188 del 29/07/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell’organizzazione e delle procedure dell’Organismo Intermedio;
- D.G.R. n. 1683 del 29.11.2024 Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (D.G.R. n. 232 del 04.03.2024). Aggiornamento del “Repertorio Regionale delle Figure Professionali” alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi;
- D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 con cui la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell’occupazione dell’area portuale di Taranto del 06.03.2024;
- Verbale di incontro del Comitato di Pilotaggio del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in data 17.06.2025 e relativi allegati concernenti, tra gli altri, gli esiti della profilazione operata da ARPAL Puglia;
- D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, PN JTF 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto Azione 2.7 “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del



Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale del Mar Ionio -JTF Portuali 2026” – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e s.m.i. per euro 1.500.000,00;

- D.G.R. n. 737 del 09/06/2026 con cui la Regione Puglia ha attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; ha demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024; ha autorizzato il dirigente protempore della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con la DGR n. 556/2026 la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso e che sia applicabile, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione

L'Avviso JTF Portuali 2026 è volto ad attivare percorsi formativi sperimentali di riqualificazione e aggiornamento professionale, destinati a una specifica platea di lavoratori/lavoratrici percettori dell'Indennità di Mancato Avviamento al lavoro, che a seguito della prolungata inattività e della crisi del settore portuale, presentano significative difficoltà di reinserimento occupazionale.

I destinatari sono individuati ai sensi del D.L. 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni.

L'iniziativa nasce in risposta alla fase di forte criticità che interessa il territorio di Taranto, profondamente segnato dalla crisi del polo siderurgico e dalle conseguenti ricadute economiche e sociali. In tale scenario, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio assume un ruolo fondamentale, nella definizione delle prospettive di sviluppo dell'area, grazie alla posizione strategica del porto e alla sua rilevanza nei traffici del Mediterraneo.

La chiusura delle attività del precedente gestore del terminal container ha determinato l'espulsione di oltre 500 lavoratori, portando il legislatore, con l'art. 4 del D.L. 243/2016, a istituire la Taranto Port Workers Agency, nella quale sono confluiti i lavoratori in esubero delle imprese portuali. L'Agenzia, oltre a garantire una specifica indennità (IMA), ha il compito di favorire percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, coerenti con le esigenze di sviluppo dell'area portuale.

A seguito delle forti preoccupazioni legate alla scadenza dell'indennità IMA per i 330 lavoratori iscritti alla Taranto Port Workers Agency e, della conseguente necessità di attivare un intervento mirato di riqualificazione dell'intera platea, per favorire nuove prospettive di impiego, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo del porto e con il potenziale economico del territorio, la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la costituzione di un Network delle professioni e della cultura del mare di Puglia – Vivo il Mare" (D.G.R. n. 431/2023). Il Protocollo è finalizzato all'analisi dei fabbisogni professionali del comparto nautico-portuale e alla definizione di un repertorio condiviso delle professioni, aggiornato e allineato alle esigenze evolutive del settore e del territorio. Il Protocollo definisce un quadro organico di interventi, finalizzati a leggere in modo sistematico i fabbisogni professionali del comparto nautico-portuale, ad aggiornare le figure professionali del Repertorio Regionale,



in funzione delle specificità dell'area di Taranto e a programmare percorsi formativi, coerenti con le prospettive evolutive del settore.

L'Avviso JTF Portuali 2026 si inserisce, esattamente, in tale cornice strategica, dando attuazione agli indirizzi operativi contenuti nel Protocollo. In particolare, esso contribuisce alla realizzazione delle misure previste, supportando l'aggiornamento delle competenze, l'individuazione e l'attivazione di percorsi formativi sperimentali e la costruzione di un sistema condiviso di attestazione e valorizzazione delle competenze, nonché supporta la verifica dell'efficacia dei profili professionali in uscita.

L'Avviso rappresenta, quindi, uno degli strumenti attuativi, mediante i quali Regione Puglia e Autorità Portuale perseguono l'obiettivo di rispondere, in modo tempestivo e strutturato, ai fabbisogni professionali del territorio e alla necessità di garantire nuove opportunità occupazionali, ai lavoratori coinvolti nel processo di transizione dell'area portuale di Taranto.

L'Avviso costituisce, pertanto, uno strumento attuativo del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) Italia 2021–2027, Piano Territoriale Taranto, approvato con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026 e si colloca nell'ambito della Priorità 2 – “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.7. Tale Azione prevede il “supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica”, in coerenza con l'art. 8, par. 2, lett. k) e l) del Regolamento (UE) 2021/1056 e nel rispetto del principio “Chi inquina paga” (Dir. 2004/35/CE).

Con il presente Avviso, la Regione Puglia intende, quindi, potenziare l'offerta formativa e sperimentale rivolta ai lavoratori maggiormente esposti agli effetti della transizione, favorendo lo sviluppo di nuove competenze, la riconversione professionale e la loro spendibilità nei contesti produttivi maggiormente strategici per il futuro dell'area di Taranto.

Il processo di transizione del territorio tarantino, da un'economia dell'industria pesante verso una economia climaticamente neutra, offrirà significative opportunità di sviluppo, legate alla crescita delle attività inerenti i settori della Green Economy, dell'Agricoltura Sostenibile, del Turismo Sostenibile, della Blue Economy e della Digital Innovation. L'aumento della domanda di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) creerà, inoltre, spazi di mercato per le PMI dell'area per una riconversione di mercato.

Per l'attuazione dell'intervento è stato individuato, quale strumento più appropriato, quello della partecipazione dei soggetti interessati a percorsi formativi, finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche riconosciute nei settori strategici interessati dalla transizione, comprensivo di indennità di frequenza.

Inoltre, il presente Avviso è strutturato con lo scopo di presentare opportunità di riconversione professionale in più ambiti lavorativi e settori economici, al fine di garantire la spendibilità delle competenze possedute dai corsisti e certificate dai servizi per l'impiego di competenza, oltre che di quelle acquisite attraverso la frequenza ai percorsi formativi e di riqualificazione.

Sezione 2.1 Destinatari

Sono destinatari dell'intervento sperimentale oggetto del presente Avviso, alla data di avvio delle attività e per tutta la loro durata, esclusivamente i lavoratori interessati dal Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232, come di seguito esplicitati:

- *lavoratori/lavoratrici già dipendenti di Taranto Container Terminal (TcT), attualmente iscritti alla Taranto Port Workers Agency S.r.l. (TPW) – Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la*



riqualificazione professionale – beneficiari dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA) e inclusi nello speciale elenco dell'Agenzia, già avviati dal CPI di Taranto a un percorso di ricostruzione delle competenze;

• *lavoratori/lavoratrici in possesso dei medesimi requisiti di cui al punto precedente, che – pur non avendo partecipato in prima istanza al percorso di ricostruzione delle competenze – manifestino ora la propria adesione e si sottopongano alle attività di profilazione e presa in carico da parte del CPI di Taranto.*

I destinatari degli interventi, sulla base dei propri fabbisogni formativi individuati durante l'“assessment” effettuato presso il CPI di Taranto, saranno tenuti a presentarsi presso il CPI di Taranto per la stipula del Patto di Servizio e, in tale circostanza, potranno altresì esercitare la propria opzione, rispetto al percorso formativo da frequentare.

Tale scelta, coerente con le indicazioni emerse nell'intervista di profilazione, dovrà essere effettuata tra i corsi presenti nel Catalogo Regionale in esito al presente Avviso, specificamente integrato con i pertinenti profili ex DGR n. 1683/2024, ed erogati dagli Organismi Formativi accreditati che avranno presentato candidatura con esito positivo. I destinatari non possono partecipare a più percorsi formativi contemporaneamente; di conseguenza se un destinatario risulta iscritto ad un corso, lo stesso non potrà iscriversi ad altro corso, fino a completamento del precedente.

Nelle ipotesi di indisponibilità rispetto alla prima scelta effettuata dai lavoratori in fase di profilazione delle competenze da parte del CPI di Taranto, da parte del corsista o dell'Organismo formativo, sarà possibile opzionare il corso di formazione individuato quale seconda o terza scelta.

Il CPI di Taranto provvederà a trasmettere il fascicolo del lavoratore all'Organismo Formativo beneficiario del percorso formativo opzionato dal lavoratore, ai fini del caricamento su Sistema Puglia.

Al fine di sostenere la partecipazione dei destinatari alle attività di formazione di cui al presente avviso, verrà riconosciuta al corsista, per ogni ora frequentata, un'indennità di frequenza pari ad € 6,00/ora.

La verifica del possesso dei requisiti di accesso ai corsi, in capo ai destinatari, compete all'Organismo formativo, secondo quanto riportato nelle schede corso dello Standard Professionale di Riferimento del RRFPP¹.

I percorsi formativi dovranno essere avviati con un numero minimo di allievi, pari ad 8 ed un massimo, pari a 15 allievi, ferma restando la capienza delle aule del beneficiario, individuata nell'autorizzazione all'accREDITAMENTO vigente.

Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso

La dotazione del presente Avviso è pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano territoriale Taranto – Priorità 2 – Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”

¹ I requisiti di accesso agli Standard Professionale di Riferimento del RRFPP (A-B-C) sono definiti nell'AD della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1395 del 20/12/2013.



Priorità	2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto
Obiettivo specifico	JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)
Azione	2.7 Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro
Titolo procedura	2.7.2 Qualifiche. Professionali – percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche riconosciute nei settori strategici interessati dalla transizione
Indicatori di output	EEO05 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi.
Indicatori di risultato	EEO03 -Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Settore intervento	146: Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori imprese e imprenditori

Sezione 4. Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione delle istanze:

- gli **Organismi Formativi** che, al momento dell'inoltro dell'istanza di candidatura, siano accreditati in Regione Puglia per l'erogazione dei Servizi Formativi, con almeno una sede operativa o unità locale accreditata nella Provincia di Taranto, ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e della DGR n.358 del 26 febbraio 2019, nonché del successivo AD n. 653 dell'11 giugno 2019 e delle Linee Guida approvate con AD n. 1462 del 13 settembre 2021;

L'Organismo Formativo deve selezionare una o più delle 11 figure professionali elencate nell'Avviso, indicando per ciascuna figura selezionata la sede di svolgimento proposta per le attività formative, specificandone le condizioni (set minimo, ampliamento definitivo) e quali laboratori utilizzare.

I laboratori AMMISSIBILI SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI DI CUI AI CODICI 1,2, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 19, 35 salvo successiva verifica di coerenza da parte del Nucleo di Valutazione.

Potranno essere ammessi esclusivamente i percorsi coerenti con la tipologia di laboratorio accreditato selezionato.

Non è possibile svolgere attività di laboratorio in strutture non appartenenti all'Organismo Formativo.

A seguito di istruttoria dell'Amministrazione e approvazione dell'istanza, l'Organismo Formativo procederà alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, calendarizzazione dei corsi e comunicazione dell'avvio delle attività (a raggiungimento del numero minimo di iscritti maggiore o uguale ad 8).

Gli Organismi Formativi dovranno autocertificare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione, previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);



- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali;
- essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999.

Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dell'art. 2 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, in materia di contribuzione con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali, nonché in materia di contrasto al lavoro non regolare, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009 che, all'art. 2 (Norme in materia di benefici pubblici), comma 1 espressamente prevede:

I soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, in caso di concessione di aiuti, di incentivi e di benefici economici, comunque denominati, sono tenuti ad inserire nei bandi e negli avvisi pubblici relativi alla concessione, nonché nei successivi provvedimenti amministrativi o atti negoziali di concessione, le seguenti clausole:

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora



l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Gli Organismi di Formazione non potranno delegare a terzi le attività affidate: non rientra nella delega l'acquisizione di forniture e servizi, anche consulenziali, aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale, rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

Sezione 5. Interventi Finanziabili

L'Avviso finanzia percorsi formativi, finalizzati al rilascio di 11 qualifiche professionali, incluse nel Repertorio delle Figure Professionali, aggiornato con D.G.R. n. 1683 del 29 novembre 2024, sulla base degli esiti della ricostruzione delle competenze dei lavoratori coinvolti nel Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.R. n. 232 del 4 marzo 2024 e, in coerenza, con le indicazioni del relativo Comitato di Pilotaggio.

Le qualifiche ammissibili al finanziamento, comprensive sia delle figure confermate, sia delle nuove figure approvate, sono riportate nella tabella seguente:



Standard professionale di riferimento	EQF	Figura	Durata complessiva percorso in ore
C Responsabile	5	147 Responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino	300
B Tecnico	4	155 Tecnico della pianificazione implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino	420
B Tecnico	4	495 Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico	420
A Operatore/operatrice	3	496 Operatore per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio	630
A Operatore/operatrice	3	497 Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto	630
B Tecnico	4	498 Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (c/o l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)	420
C Responsabile	5	499 Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal	300
B Tecnico	4	500 Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale	420
A Operatore/operatrice	3	501 Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e de rizzaggio	630
B Tecnico	4	502 Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker)	420
B Tecnico	4	503 Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC-RTG) oltre le 40T di portata	420

A pena di inammissibilità, le aree geografiche dell'intervento finanziato devono essere localizzate, esclusivamente, nel territorio della Provincia di Taranto.

Le iniziative descritte devono essere finalizzate ad agevolare il reinserimento o la ricollocazione lavorativa dei destinatari, in coerenza con i fabbisogni del sistema economico del territorio. Ciascun soggetto proponente potrà candidare, nei termini e secondo le modalità di presentazione delle domande, di cui al presente Avviso, percorsi formativi che non potranno essere replicati per i medesimi destinatari.

I percorsi saranno destinati ad un numero minimo di 8 allievi e, a un numero massimo, di 15 allievi.

Ciascun destinatario dovrà frequentare i percorsi formativi, fino al completamento del percorso personalizzato in base ai crediti formativi accertati.

Non sono ammissibili, ai fini del presente Avviso, percorsi formativi riconducibili a formazione obbligatoria/regolamentata per disposizioni normative di natura pubblica, nonché attività formative che, anche nell'ambito di più ampi percorsi, siano riconducibili a tale formazione.

Riconoscimento dei crediti ai soggetti destinatari

Sulla base della copertura percentuale delle singole capacità/abilità e conoscenze, rispetto a quelle repertorate in ogni UC della figura di riferimento, come rilevata dal bilancio individuale, effettuato dal Centro per l'Impiego di Taranto, i destinatari potranno usufruire di crediti formativi in ingresso al corso. In ragione di ciò, a differenza delle procedure standard, in cui è l'organismo formativo attuatore del corso a riconoscere i crediti in ingresso, in questa sperimentazione la quota oraria, riconoscibile come credito, viene predefinita a monte dalla Regione, come indicato nella tabella che segue:



COPERTURA PERCENTUALE conoscenze/capacità Figura	CREDITO RICONOSCIBILE (%su totale ore corso)	di cui aula	di cui stage
Tra 100 e 98	50,00%	50,00%	50,00%
Tra 97 e 70	40,00%	50,00%	50,00%
Tra 69 e 40	30,00%	50,00%	50,00%
Tra 39 e 20	20,00%	50,00%	50,00%
Tra 19 e 0	10,00%	50,00%	50,00%

Standard professionali

I contenuti delle singole schede di Figura, come disponibili al link: <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp> rappresentano lo standard professionale di riferimento ovvero gli obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di TUTTE le CAPACITA'/ABILITA' e CONOSCENZE, di TUTTE le Unità di Competenza, previste per la figura di riferimento.

Standard dei percorsi

Per la durata, la percentuale di ore stage, i requisiti di accesso degli allievi, è obbligatorio il rispetto degli standard formativi specifici, approvati con la D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024.

I docenti, le cui caratteristiche dovranno rispettare quanto previsto dagli standard formativi della specifica figura, saranno comunicati nella fase successiva all'ammissione, prima dell'avvio delle attività, secondo le modalità previste nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

L'articolazione didattica deve garantire la riconducibilità delle singole Unità formative ai contenuti repertoriati delle singole capacità/abilità e conoscenze della figura di riferimento, affinché sia assicurata la tracciabilità degli apprendimenti afferenti a "micro qualificazioni" intese come "qualificazioni, composte da una o più competenze, costitutive di qualificazioni più ampie, rilasciate, nell'ambito del SNCC (Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze), in esito a percorsi di breve durata, anche a carattere flessibile, personalizzato e modulare". Tanto, anche al fine di consentire la modularità della frequenza ai destinatari in possesso di crediti formativi, coerentemente con il gap di competenze da colmare.

Per la metodologia di progettazione "per competenze" si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa", disponibile al link: <https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp?id=46605>: "Progettare per competenze".

Riconoscimento delle competenze acquisite e Standard di certificazione

Per la fase di accertamento delle competenze, si rimanda alla D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)". La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita, così come attualmente allegati alla D.G.R. n. 622/2015, al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale, **è obbligatoria la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del corso o del corso con durata ridotta** in caso di riconoscimento dei crediti, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di stage, i cui esiti dovranno essere registrati dall'Organismo formativo ed attestati su richiesta dell'interessato.



Gli attestati di qualifica professionale, previsti in uscita dai percorsi, saranno rilasciati ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali, al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali, di cui al D.l. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

In caso di interruzione del percorso, gli esiti andranno riportati nell'apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali.

Stage

Ogni percorso formativo deve prevedere l'attività di stage, organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto, secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura. Lo stage sarà previsto quale Unità Formativa a sè stante, dettagliando obiettivi di apprendimento, contenuti, modalità di organizzazione e di attuazione, caratteristiche del percorso individuale, attività di tutoraggio e modalità di verifica finale.

Sezione 5.1 Adempimenti trasversali

Risorse Umane

Gli Organismi Formativi saranno tenuti ad indicare, nell'apposita sezione della piattaforma telematica dedicata, disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "Avviso – JTF PORTUALI 2026", l'indicazione delle risorse umane (docenti) nella fase successiva all'ammissione, prima dell'avvio di ciascun corso, secondo le modalità indicate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

La sostituzione delle risorse indicate, durante l'attuazione degli interventi, potrà avvenire al ricorrere di circostanze debitamente comprovate, con risorse subentranti che dovranno possedere esperienze professionali e titoli, almeno equivalenti alle risorse da sostituire. La sostituzione delle risorse non è soggetta ad autorizzazione, ma a comunicazione, la verifica delle condizioni ivi predette avverrà ex-post, nella fase delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Gli Organismi Formativi dovranno detenere agli atti del progetto, la rinuncia scritta del personale inserito tra le risorse umane del progetto (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il curriculum vitae della risorsa subentrante.

Gli Organismi Formativi, nella realizzazione dei percorsi, dovranno impiegare personale docente di fascia B, come previsto dalla tariffa oraria per corso, di cui alle tabelle standard di costi unitari, definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023.

Registro Elettronico

Le attività di cui al presente avviso, dovranno essere documentate attraverso l'utilizzo del registro elettronico delle presenze di destinatari, docenti e tutor, per tutte le fasi progettuali, come previsto dalla piattaforma di gestione. Esclusivamente in caso di indisponibilità tecnica del registro elettronico, sarà consentito l'utilizzo di modalità alternative di registrazione delle presenze.



Sezione 6. Criteri di ammissibilità

Nell'ambito della domanda presentata, la verifica di ammissibilità delle candidature, in conformità ai criteri di cui al documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del 9.05.2025, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro tenendo conto, per quanto possibile, della rappresentanza della parità dei generi.

L'iter istruttorio si concluderà nel termine massimo di trenta (30) giorni lavorativi, decorrenti dalla data di sottomissione dell'istanza. Il Nucleo procederà all'istruttoria delle istanze pervenute nel termine suindicato, salvo più ampio termine derivante dalla richiesta di eventuali integrazioni. L'iter di selezione consisterà nella verifica di ammissibilità, ai fini dell'inserimento nel Catalogo.

In difetto di osservanza dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, che risultassero di dubbia interpretazione, rispetto a quanto richiesto nel presente avviso, entro e non oltre il termine di dieci giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione, da parte della Sezione. Qualora alcune figure non risultino coperte, ovvero non siano stati scelti i profili dagli enti di formazione ovvero non tutti i beneficiari abbiano potuto fruire di un corso, l'Amministrazione potrà autorizzare ulteriori istanze agli organismi formativi solo per le figure ancora disponibili, non attivate in precedenza.

In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PN JTF Italia 2021-2027, il presente Avviso si configura come procedura **"automatica"** basata sulla cronologia di presentazione delle domande e sulla verifica dei requisiti di ricevibilità seguenti.

Requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda;
- Eleggibilità dei proponenti, secondo quanto previsto dal presente avviso, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

All'esito delle attività di verifica condotte dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro procederà, con Atto Dirigenziale, all'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili ed i percorsi approvati potranno essere inseriti nel Catalogo Regionale del presente Avviso.

Gli Organismi Formativi, **entro 30 gg** potranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, che disciplina i rapporti con la Regione Puglia.

Le attività dovranno essere avviate successivamente alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, in presenza di un minimo di destinatari iscritti al singolo percorso pari a n. 8, secondo tempi e modalità previsti nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.



Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 7.1 Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate

Il presente avviso adotta le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC), secondo quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021. A tal fine sono state adottate le tabelle standard di costi unitari, come definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023, e come da D.P.C.U5_008_2025 con i seguenti valori calcolati:

Tabella UCS Costo Formazione

LEP (DM 28/12/2021)	DURATA	Importo	UCS APPLICABILI A GOL
Percorso di Riqualificazione correlati a competenze tecnico professionali (collettivo)	Da 300 a 630 in base alla figura professionale	€ 131,63	UCS a processo al 100% (riparametrate in base al riconoscimento dei crediti dei discenti che comporti la riduzione delle ore da frequentare) Tariffa oraria per corso Docente Fascia B
Tariffa oraria per allievo che partecipa alla formazione		€ 0,90	UCS a processo Tariffa oraria per partecipante

Sulla base della distribuzione delle classi/edizioni e del costo massimo teorico di ciascuna edizione il finanziamento complessivo dell'intervento viene quantificato come di seguito dettagliato:

Figure	n. edizioni	n. ore	UCS	Costo allievo (€ 0,90*tot. Ore*n. Allievi)	costo/edizione	tot
147	2	300	€ 39.489,00	€ 4.050,00	€ 43.539,00	€ 87.078,00
155	2	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 121.909,20
495	1	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 60.954,60
496	1	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 91.431,90
497	1	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 91.431,90
498	1	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 60.954,60
499	1	300	€ 39.489,00	€ 4.050,00	€ 43.539,00	€ 43.539,00
500	2	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 121.909,20
501	3	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 274.295,70
502	3	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 182.863,80
503	3	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 182.863,80
	20					€ 1.319.231,70

La Tariffa Oraria per Corso sarà riconosciuta all'Organismo Formativo per ogni ora frequentata almeno da un discente. Qualora ci siano ore non frequentate da tutti i discenti perché relative a competenze per le quali gli stessi abbiano ricevuto crediti, le ore non saranno riconosciute all'Organismo Formativo.



Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione

Attività di Formazione

La definizione del costo complessivo dell'operazione, corrispondente all'applicazione della Tabella UCS Costo Formazione, relativo alle attività di formazione, dovrà essere così composto:

- n. ore complessive di attività formativa
- Indennità di frequenza

A ciascun partecipante degli interventi dovrà essere corrisposta un'indennità di frequenza, pari ad un importo lordo di € 6,00/ora, che sarà commisurato all'effettiva partecipazione alle attività, in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza.

Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS

Ai fini dell'effettivo riconoscimento del complessivo contributo dell'operazione, secondo l'UCS e l'attività realizzata, sarà così calcolato:

Riconoscimento dell'UCS Costo Formazione:

- **Tariffa oraria per corso:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per corso, per ogni ora di formazione erogata da un docente di fascia B frequentata da almeno un discente e previo completamento dell'intera attività corsuale.
- **Tariffa oraria per allievo:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per allievo, per ogni ora di presenza del destinatario, per il numero dei destinatari presenti.
- **Indennità di frequenza:** verrà riconosciuto l'importo dell'indennità oraria (€ 6,00), per ogni ora di presenza alle attività formative del singolo partecipante, svolta durante il periodo di percezione della indennità IMA.

Gli out-put sottoposti a verifica, per il riconoscimento del contributo, saranno dettagliatamente stabiliti nell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line Avviso JTF PORTUALI 2026, disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it.

La procedura on line sarà disponibile a far data dal 23/06/2026 a partire dalle ore 10:00.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso JTF PORTUALI 2026 del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio di Supporto Tecnico.

Il soggetto richiedente deve fornire, insieme all'istanza di Candidatura conforme all'Allegato 1 e a pena esclusione della stessa, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante e firmate digitalmente dallo stesso ed ulteriori documenti, sottoscritti nelle medesime forme, secondo i modelli predisposti allegati al presente Avviso:

- a) **Dichiarazione, conforme all'Allegato 2),** resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante, dalla quale si evincano:



- per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese; forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);
- per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);

nella quale, inoltre, sia attestato da tutti i soggetti proponenti che:

- il soggetto proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o, nei cui riguardi, è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
 - il soggetto proponente e' in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale.
 - il soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 90, comma 6, del d.lgs. 36/2023) alle norme in materia di imposte, tasse, contributi previdenziali e assistenziali;
 - il soggetto proponente applica, integralmente, nei rapporti con i propri dipendenti, le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - il soggetto proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche, con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese, oggetto del progetto in via di presentazione;
 - il soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o, ad altra sanzione, che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - il soggetto proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili: non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti; oppure non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000; oppure è soggetto agli obblighi, di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;
- b) **Dichiarazione resa da ciascun amministratore del soggetto proponente, conforme all'Allegato 3, attestante che, nei confronti di sé medesimo,**
- non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;



- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore

Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo, che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione. Ciascun soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere, con firma digitale, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, entro i termini sopra indicati.

Ciascun Organismo di Formazione è tenuto, comunque, ad adempiere ai seguenti obblighi:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative al progetto attuato;
- di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- obbligo di comunicazione di un conto corrente, dedicato, anche in via non esclusiva per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia, garantendo la piena tracciabilità dei flussi finanziari;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione, circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispetto degli obblighi di registrazione, rendicontazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio REGIS del PN JTF-PT Taranto e, rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria, dimostrata in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre, in sede di verifica dell'operazione, la documentazione necessaria per verificare che siano state rispettate le condizioni per il sostegno dell'operazione, effettuati dall'OI del PN JTF-PT Taranto, ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2011, nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- riferibilità delle spese, all'intervento ammesso al finanziamento sul JTF PT-Taranto, a valere sull'Azione 2.7;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in



materia di comunicazione e informazione, previsti dai Regolamenti (UE) 1056/21 e 1060/21 indicando, nella documentazione progettuale, che l'intervento è finanziato nell'ambito del JTF, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dal Programma Nazionale JTF-PT Taranto";

- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e dai Regolamenti (UE) 1056/21 e 1060/21– che, nelle diverse fasi di controllo e verifica, previste dal sistema di gestione e controllo del PN JTF, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta dell'Autorità di Gestione e dell'OI del Programma, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PN JTF-PT Taranto e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, nei termini indicati nel Cronoprogramma procedurale e la conclusione dell'intervento entro il 30/06/2029.

Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovrà essere coerente con i tempi e le norme di attuazione del PN JTF-PT Taranto, della normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché con quanto previsto dal presente Avviso e nell' Atto Unilaterale d'Obbligo.

Gli Organismi Formativi devono contribuire alla corretta alimentazione dei dati e al rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel **Sistema Informativo REGIS**, oltre che il rispetto delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di alimentazione degli indicatori.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, da parte degli Organismi Formativi, verranno dettagliate le modalità di rendicontazione, riconoscimento del contributo ed erogazione dello stesso. Al momento delle erogazioni del contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento, per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione, rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento, si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, gli Organismi formativi dovranno presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità della richiesta.

Sezione 12. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e i.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Corso Sonnino n. 177 - Bari

Pec: jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo è la Dott. Alessandro Salutari

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Pec: jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure è la Dott.ssa Rosamaria Falcone.

Sezione 13. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso all'Avviso che il trattamento dei dati, comuni e particolare, forniti in sede di presentazione dell'istanza e, a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato, esclusivamente, a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Designato del trattamento di dati personali, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile, inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Sezione 14. Fattispecie di Revoca

Le fattispecie di revoca del contributo sono tassativamente disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dai Beneficiari. Regione Puglia, previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme erogate.

Sezione 15. Controversie e foro competente

Il presente avviso è reso pubblico, mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia, nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata. Per eventuali controversie, in esito al presente avviso, si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Sezione 16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Sezione 17. Allegati

Allegato 1 - Istanza di candidatura Organismi Formativi

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva Anagrafica Soggetto Proponente

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva Requisiti del Soggetto Proponente

*Allegato 1*

AVVISO JTF PORTUALI 2026

ISTANZA DI CANDIDATURA
(COME DA PROCEDURA TELEMATICA)

Alla
REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Corso Sonnino, 177 – Bari

OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO – Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”. Avviso Pubblico JTF PORTUALI 2026 per la presentazione di Progetti Formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto.

Il/La sottoscritto/a....., in qualità di Legale Rappresentante dell’Organismo Formativo..... Denominazione/ragione sociale: Partita IVA: C.F.:.....Sede legale: Tel :email :..... Pec:.....
Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, e-mail):

in riferimento all’Avviso pubblico **JTF PORTUALI 2026** per la presentazione di Progetti Formativi di riqualificazione e aggiornamento professionale a sostegno dei destinatari individuati ai sensi del D.L. n. 243/2016 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 18/2017 e ss.mm.ii coinvolti in situazioni di crisi e maggiormente esposti agli effetti della transizione, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, approvato con Atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al **PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO - Priorità 2. “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” - Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”**

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all’Avviso indicato in oggetto e di poter accedere ai finanziamenti pubblici, messi



a disposizione a valere sul PN JTF 2021-2027-Piano Territoriale Taranto, per la realizzazione dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali, incluse nel Repertorio delle Figure Professionali, aggiornato con D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024, come di seguito selezionati:

Codice Figura	Figura	Durata complessiva percorso in ore	Sede di svolgimento teoria	Laboratorio

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente Organismo di formazione decadrà dai benefici, per i quali la stessa è rilasciata, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia, per l'erogazione di servizi formativi, con almeno una sede operativa o unità locale accreditata nella provincia di Taranto ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e della D.G.R. n. 358 del 26/02/2019, nonché del successivo A.D. n. 653 del 11/06/2019 e delle Linee Guida approvate con A.D. n. 1462 del 13 settembre 2021.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale sottoscrittore

**Allegato 2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 /...../.....,
 residente in Via
 n°.....,
 C.F....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo
 Formativo..... con sede legale in Via
 n°....., partita IVA n.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 76 del citato DPR. 445/2000

DICHIARA
che l'Organismo Formativo suindicato:

- ☐ è
 iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di al numero.....
dal
/...../..... con la seguente forma giuridica
oppure
☐ non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente
 forma giuridica;
☐ ha sede legale in alla Vian°.....;
☐ è legalmente rappresentato dal Sig., il quale ricopre la carica di
 *(se vi è più di un amministratore munito del potere di
 rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi);*
☐ ha il seguente oggetto sociale.....;
☐ ha una durata stabilita sino al/...../..... *(eliminare se non risulta una durata stabilita);*

- 1) non ha cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);
- 2) non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria



- ovvero non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- 3) applica al personale dipendente il CCNL di categoria _____ e, qualora esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - 4) è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
 - 5) non ha commesso violazioni gravi, ai sensi dell'art. 90, comma 6, D. Lgs. n. 36/2023 ed è in regola con le norme in materia di imposte, tasse, contributi previdenziali e assistenziali;
 - 6) è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali;
 - 7) è in regola con riguardo agli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - 8) è in regola con le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009, art. 2, comma 1;
 - 9) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche, con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese, oggetto dei progetti in via di presentazione;
 - 10) si impegna a non delegare a terzi le attività affidate.

Dichiara, infine, di essere informato /a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e dal Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR), esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale Rappresentante

**Allegato 3**

**Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente
munito di potere di rappresentanza
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il /.....
/....., residente in, Via
..... n°,
CF....., nella qualità di
dell'Ente..... con sede legale in
Via n°, CF.....,
partita IVA n. ;
Con Sede/i operativa/i o unità locale/i accreditata/e nel territorio della Provincia di Taranto

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email):

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 76 del citato DPR 445/2000,

DICHIARA:

che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:

- ☒ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



- ☒ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- ☒ false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- ☒ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- ☒ delitti consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- ☒ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ☒ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale sottoscrittore